

Marzo 2015

# PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di marzo 2015, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% su base mensile e registra una diminuzione su base annua pari a -0,1%, come a febbraio.

■ La stabilità della flessione su base annua dell'indice generale è la sintesi da un lato del ridimensionamento del calo tendenziale dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-9,0%, da -12,8% del mese precedente), dall'altro del rallentamento della crescita su base annua dei prezzi dei servizi, con particolare riguardo a quelli relativi ai Trasporti (+0,6%, da +1,4% di febbraio).

■ Al netto degli alimentari non lavorati e dei beni energetici, l'"inflazione di fondo" scende a +0,4% (da +0,6% di febbraio); al netto dei soli beni energetici si porta a +0,5% (era +0,7% il mese precedente).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente all'aumento dei prezzi degli Energetici non regolamentati (+3,9%), per effetto dei marcati rialzi dei carburanti; a contenere l'aumento è la diminuzione – influenzata da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,2%).

■ L'inflazione acquisita per il 2015 è pari a -0,1% (era -0,2% a febbraio).

■ Rispetto a marzo 2014, i prezzi dei beni fanno registrare un ulteriore ridimensionamento della flessione (-0,6%, da -0,9% di febbraio) mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi rallenta (+0,5%, da +0,8% del mese precedente). Di conseguenza, rispetto a febbraio 2015 il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si riduce di sei decimi di punto percentuale.

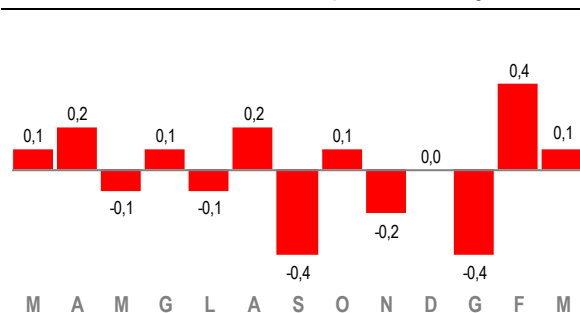
■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona diminuiscono dello 0,1% rispetto a febbraio e crescono dello 0,9% su base annua (da +0,7% del mese precedente).

■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto – per effetto soprattutto dei rialzi dei carburanti – aumentano dello 0,4% in termini congiunturali e fanno registrare un tasso tendenziale nullo (era -0,5% il mese precedente).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,0% su base mensile mentre diminuisce dello 0,1% su base annua, dopo la lieve ripresa rilevata a febbraio (+0,1%). Il rialzo congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi invernali, di cui il NIC non tiene conto.

## INDICE GENERALE NIC

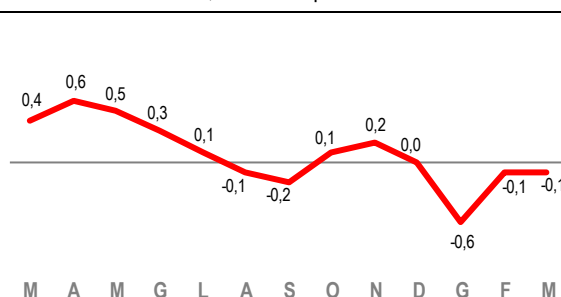
Marzo 2014-marzo 2015, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Marzo 2014-marzo 2015, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2015

	INDICI	VARIAZIONI %	
	marzo 2015	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	0,1	-0,1
Indice armonizzato IPCA (b)	119,7	2,0	-0,1

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

### Le divisioni di spesa

Nel mese di marzo 2015 si riscontra un aumento congiunturale marcato dei prezzi dei Trasporti (+1,3%), che riflette principalmente i rialzi di quelli dei carburanti (Prospetto 1). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi di Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,4%), Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per tutte e tre le divisioni di spesa +0,1%). Cali congiunturali, pari a -0,6%, interessano i prezzi delle Comunicazioni e della Ricreazione, spettacoli e cultura; anche i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%) risultano in diminuzione su base mensile. I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa non variano rispetto a febbraio 2015.

Su base annua, sono ancora i prezzi dei Trasporti a far registrare la flessione più ampia (-2,1%), sebbene ridimensionata rispetto a febbraio (-3,1%). Cali tendenziali si rilevano anche per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), Comunicazioni (-0,9%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%). I maggiori tassi di crescita rispetto a marzo 2014 riguardano i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi (+3,0%), Istruzione (+1,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1%) e Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%); quello più contenuto i prezzi di Abbigliamento e calzature (+0,2%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

**PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA**  
Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni di spesa	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	165.266	-0,2	1,1	1,0	-0,3	1,3
Bevande alcoliche e tabacchi	32.606	0,1	3,0	2,7	-0,3	2,7
Abbigliamento e calzature	70.229	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.963	0,1	-1,4	-1,4	0,1	-0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	76.036	0,1	0,4	0,3	0,0	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	84.390	0,0	0,3	0,4	0,1	0,3
Trasporti	138.039	1,3	-2,1	-3,1	0,3	-3,0
Comunicazioni	25.408	-0,6	-0,9	-1,0	-0,7	-0,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.524	-0,6	-0,8	-0,2	0,0	-0,5
Istruzione	12.085	0,0	1,8	1,8	-0,1	1,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.555	0,4	0,9	1,0	0,5	-0,3
Altri beni e servizi	89.899	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>

### Le tipologie di prodotto

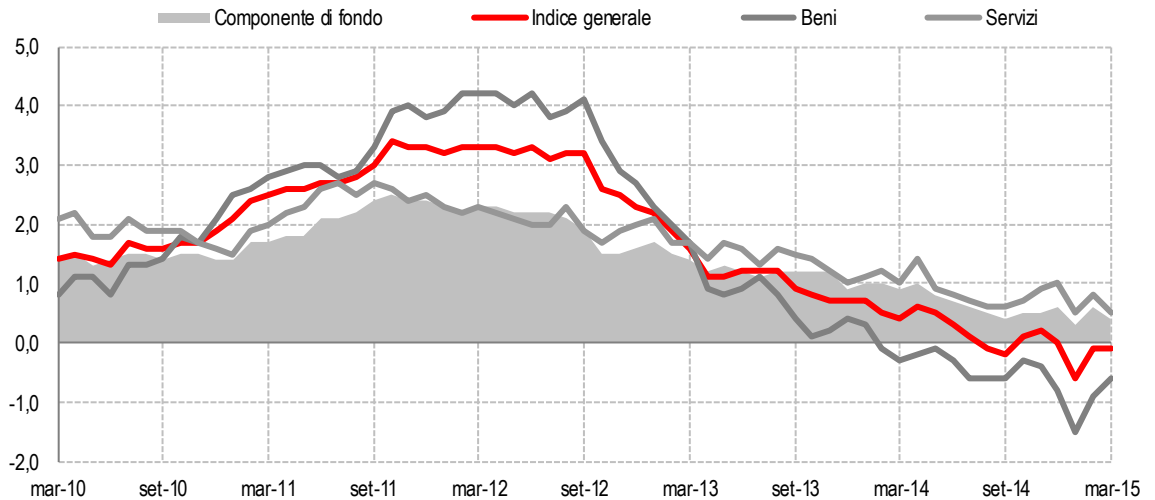
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo i prezzi dei beni registrano una flessione su base annua (-0,6%) meno ampia di quella rilevata a febbraio (-0,9%) e i prezzi dei servizi un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+0,5%, da +0,8% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si riduce, portandosi a più 1,1 punti percentuali (da più 1,7 punti percentuali di febbraio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono dello 0,1% su base mensile mentre fanno registrare una crescita su base annua dell'1,0% (in lieve accelerazione dal +0,9% di febbraio). La dinamica dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile principalmente all'andamento dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi – condizionati in parte da fattori di natura stagionale – diminuiscono dello 0,5% in termini congiunturali mentre registrano un'accelerazione di tre decimi di punto percentuale della crescita su base annua (+2,3%, da +2,0% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui il calo congiunturale era stato

più ampio e pari a -0,7%). I prezzi dei prodotti lavorati, invece, aumentano dello 0,1% rispetto a febbraio 2015, con un tasso di incremento annuo stabile a +0,3%.

**FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



**PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO**

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	176.032	-0,1	1,0	0,9	-0,2	1,2
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche)	107.365	0,1	0,3	0,3	0,1	0,3
Alimentari non lavorati	68.667	-0,5	2,3	2,0	-0,7	2,7
Beni energetici, di cui:	93.467	1,9	-6,5	-8,5	-0,2	-5,3
Energetici regolamentati	46.766	0,0	-3,5	-3,5	0,0	-0,9
Energetici non regolamentati	46.701	3,9	-9,0	-12,8	-0,4	-8,9
Tabacchi	21.840	0,0	4,1	3,7	-0,4	3,8
Altri beni, di cui:	244.136	-0,1	0,1	0,2	0,0	0,1
Beni durevoli	73.312	0,0	-0,1	-0,3	-0,2	0,1
Beni non durevoli	70.570	0,1	0,6	0,5	0,0	0,7
Beni semidurevoli	100.254	-0,1	-0,1	0,2	0,2	0,0
<b>Beni</b>	<b>535.475</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>
Servizi relativi all'abitazione	80.193	0,0	-0,2	0,1	0,3	0,1
Servizi relativi alle comunicazioni	21.410	-0,1	1,0	1,1	0,0	1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	172.405	0,1	0,6	0,7	0,2	-0,3
Servizi relativi ai trasporti	79.231	-0,1	0,6	1,4	0,6	-0,8
Servizi vari	111.286	0,0	0,6	0,6	0,0	0,5
<b>Servizi</b>	<b>464.525</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>	<b>0,8</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	837.866	0,0	0,4	0,6	0,2	0,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	708.661	0,0	0,3	0,5	0,2	0,0
Indice generale al netto degli energetici	906.533	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,3
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	199.953	-0,1	0,9	0,7	-0,3	1,0

I prezzi dei Beni energetici aumentano dell'1,9% su base mensile e registrano una flessione su base annua (-6,5%) meno ampia di due punti percentuali rispetto a quella rilevata nel mese precedente (-8,5%). La dinamica dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, i cui prezzi crescono del 3,9% su base mensile – per effetto di un ulteriore e più marcato aumento dei prezzi dei carburanti – e fanno registrare un ridimensionamento del calo tendenziale di quasi quattro punti percentuali (-9,0%, da -12,8% di febbraio). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano su base mensile e la relativa flessione su base annua è stabile a -3,5%.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla, mentre sull'accelerazione della crescita tendenziale (+4,1%, da +3,7% del mese precedente) incide il confronto con marzo 2014 (mese in cui si era registrata una diminuzione congiunturale dello 0,4%).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) diminuiscono dello 0,1% rispetto a febbraio 2015 e registrano un tasso di incremento annuo dello 0,1% (era +0,2% il mese precedente).

Con riferimento ai servizi, si rilevano variazioni congiunturali di lieve entità. L'unico rialzo su base mensile, pari a +0,1%, interessa i prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, che crescono su base annua dello 0,6% (da +0,7% di febbraio). Ribassi congiunturali modesti (-0,1%) si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e per quelli dei Servizi relativi ai trasporti: in termini tendenziali, i primi registrano un rallentamento lieve della crescita (+1,0%, da +1,1% del mese precedente), i secondi un rallentamento più marcato (+0,6%, da +1,4% di febbraio), su cui incide il confronto con marzo 2014 (mese in cui era stato registrato un aumento congiunturale dello 0,6%). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione non variano su base mensile e mostrano un'inversione della tendenza su base annua (-0,2%, da +0,1% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (quando si era registrato un rialzo congiunturale dello 0,3%). Infine, anche i prezzi dei Servizi vari sono fermi in termini congiunturali e fanno registrare una crescita tendenziale stabile a +0,6%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di marzo 2015 sono da segnalare le seguenti dinamiche di prezzo:

► **Beni alimentari:** il ribasso su base mensile dei prezzi degli Alimenti non lavorati è principalmente dovuto alla diminuzione – su cui incidono in parte fattori di natura stagionale – dei prezzi dei Vegetali freschi (-3,2%), che, tuttavia, registrano un'accelerazione della crescita su base annua (+12,5% da +10,8% di febbraio), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui la diminuzione congiunturale era stata più marcata e pari a -4,7%). Per contro, nello stesso comparto, si rileva un aumento dello 0,9% per i prezzi della Frutta fresca, la cui crescita tendenziale accelera (+1,5%, da +1,2% del mese precedente). Con riferimento agli Alimenti lavorati, le variazioni congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da segnalare l'ulteriore rialzo del prezzo dell'Olio d'oliva (+1,2% e +3,5% rispettivamente in termini congiunturali e tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si registra un sensibile aumento su base mensile dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina aumenta del 4,9% rispetto al mese precedente e fa registrare un calo tendenziale (-8,5%) meno ampio di quattro punti percentuali rispetto a quello rilevato a febbraio (-12,5%). Anche il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un incremento congiunturale del 4,9%, con una decisa attenuazione della flessione su base annua (-9,9%, da -14,3% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti aumentano su base mensile del 2,2% – per effetto del rialzo del GPL, solo parzialmente controbilanciato da una modesta diminuzione del prezzo del Gas metano per autotrazione – e fanno segnare un ridimensionamento del calo tendenziale (-17,4%, da -22,3% di febbraio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano da un lato la diminuzione congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,0%, -9,2% in termini tendenziali), dall'altro l'aumento dei prezzi delle Automobili (+0,4%, +2,0% su base annua).

Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo della Fornitura acqua (+1,2%; +9,2% su base annua, in accelerazione dal +8,4% di febbraio). Sempre nello stesso raggruppamento sono da segnalare la diminuzione congiunturale – condizionata in parte da fattori stagionali – dei prezzi dei Fiori (-1,7%, +0,8% in termini tendenziali) e l'aumento rispetto a febbraio dei prezzi di Riviste e Periodici (+0,6%, +1,5% nei confronti di marzo 2014).

► **Servizi:** la dinamica dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è principalmente da ascrivere alla diminuzione su base mensile dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-3,6%); su base annua si rileva un'inversione di tendenza (-6,8%, da +3,0% di febbraio) su cui incide anche il confronto con marzo 2014 (mese in cui si era registrato un aumento congiunturale del 6,6%). Analogamente i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri diminuiscono del 2,0% su base mensile, registrando un rallentamento della crescita su base annua (+6,3%, da +9,4% del mese precedente). Per contro, nello stesso settore, si rilevano incrementi congiunturali dei prezzi del Trasporto passeggeri su autobus e pullman, sia urbano sia extraurbano (+0,3%, +0,9% in termini tendenziali) e dei Taxi (+0,6%, +1,6% su base annua).

Per quanto riguarda i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si mettono in luce le variazioni congiunturali – sulle quali incidono in parte fattori stagionali di segno opposto – in aumento per i prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (+1,6%, +0,3% su base annua), in diminuzione per i prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (-8,6%, +3,7% in termini tendenziali).

Con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, si segnalano le diminuzioni su base mensile dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-0,2%, -1,3% su base annua) e di quelli dei Servizi postali (-1,1%, +4,3% in termini tendenziali), questi ultimi da ascrivere al calo dei prezzi dei servizi di corriere espresso.

Infine, per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione si mette in luce l'aumento congiunturale dei prezzi della Raccolta acque reflue (+1,1%), che crescono dell'8,5% rispetto a marzo dello scorso anno (era +7,9% a febbraio).

### I prodotti per frequenza di acquisto

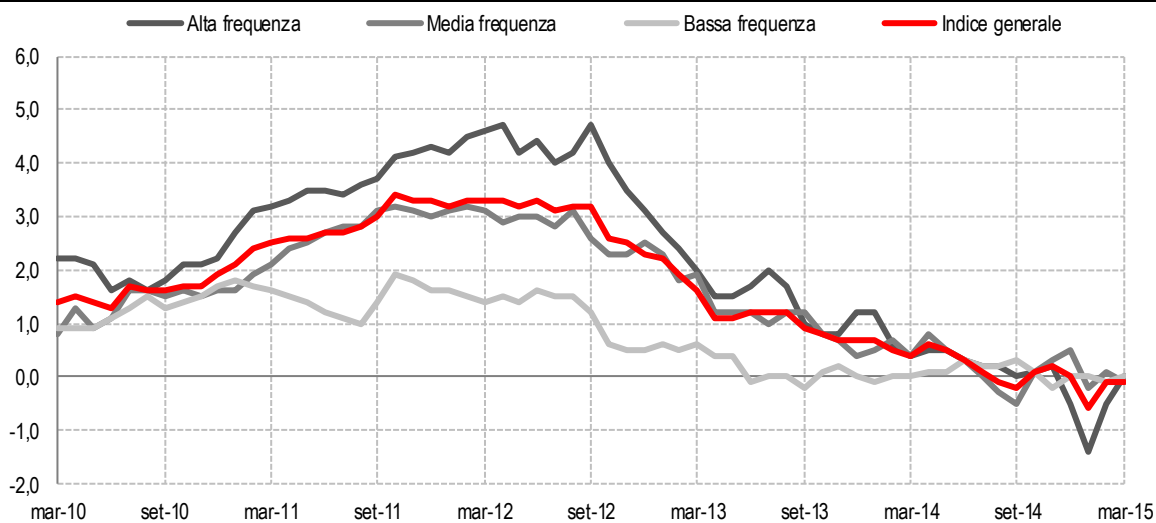
A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,4% rispetto al mese precedente – per effetto principalmente dei forti rialzi dei prezzi dei carburanti – e registrano un tasso tendenziale nullo (era -0,5% a febbraio) (Prospetto 3 e Figura 2).

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto aumentano su base mensile (+0,1%), sebbene in misura più contenuta, e fanno registrare un tasso tendenziale nullo. I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una lieve flessione su base annua (-0,1%, da +0,1% di febbraio).

**PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Marzo 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	<u>mar-15</u> feb-15	<u>mar-15</u> mar-14	<u>feb-15</u> feb-14	<u>mar-14</u> feb-14	Inflazione acquisita
Alta frequenza	404.323	0,4	0,0	-0,5	-0,2	0,0
Media frequenza	430.053	0,0	-0,1	0,1	0,2	-0,4
Bassa frequenza	165.624	0,1	0,0	-0,1	0,0	0,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>

**FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO**  
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



## Indice armonizzato dei prezzi al consumo

### Le divisioni di spesa

A marzo, si registra un marcato aumento congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+29,3%), in larga parte determinato dalla fine dei saldi invernali (Prospetto 4). Incrementi su base mensile più contenuti si rilevano per i prezzi dei Trasporti (+1,2%), degli Altri beni e servizi (+0,7%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,5%) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,3%). Aumenti congiunturali modesti, pari a +0,1%, si rilevano, inoltre, per i prezzi di Bevande alcoliche e tabacchi e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili. Diminuzioni su base mensile si riscontrano per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,7%), Comunicazioni (-0,6%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,2%). I prezzi dell'Istruzione non variano in termini congiunturali.

### PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni di spesa	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	175.648	-0,2	1,2	0,9	-0,4	1,2
Bevande alcoliche e tabacchi	34.691	0,1	3,1	2,7	-0,4	2,8
Abbigliamento e calzature	81.002	29,3	-0,4	-0,2	29,4	1,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123.585	0,1	-1,4	-1,3	0,1	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	81.145	0,5	0,3	0,3	0,5	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	40.036	0,2	1,0	1,1	0,2	0,8
Trasporti	146.884	1,2	-2,1	-3,0	0,2	-3,0
Comunicazioni	27.079	-0,6	-1,0	-1,1	-0,7	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	62.208	-0,7	-1,1	-0,2	0,2	-0,8
Istruzione	12.876	0,0	1,9	1,9	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.779	0,3	0,9	1,0	0,4	-0,3
Altri beni e servizi	96.067	0,7	0,0	-0,1	0,7	0,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>



In termini tendenziali, i prezzi dei Trasporti (-2,1%) registrano ancora la flessione più ampia, per quanto in attenuazione (era -3,0% a febbraio). Diminuzioni su base annua si riscontrano inoltre per i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,4%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,1%), Comunicazioni (-1,0%) e Abbigliamento e calzature (-0,4%). Gli incrementi tendenziali più elevati interessano i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi (+3,1%), dell'Istruzione (+1,9%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,2%); quello più contenuto i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%). I prezzi degli Altri beni e servizi fanno registrare un tasso tendenziale nullo.

### Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a marzo i prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e mostrano una un'accelerazione della crescita su base annua (+1,5%, da +1,2% di febbraio), dovuta sia agli Alimentari lavorati (+1,0%, da +0,9% di febbraio) sia agli Alimentari non lavorati (+1,9%, da +1,6% del mese precedente) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia registrano un rialzo mensile dell'1,9% e una flessione su base annua (-6,5%) meno ampia di quella rilevata a febbraio (-8,4%).

I prezzi degli Altri beni aumentano dell'8,1% in termini congiunturali – a causa principalmente della fine dei saldi invernali di abbigliamento e calzature – mentre il tasso di incremento tendenziale decelera (+0,3%, da +0,6% del mese precedente), per effetto del confronto con marzo 2014 (mese in cui il rialzo congiunturale era stato dell'8,5%).

Infine, i prezzi dei Servizi non variano su base mensile e crescono su base annua dello 0,4% (in rallentamento dal +0,7% di febbraio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,5%, con una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale rispetto a febbraio (+0,9%). Più marcato è il rallentamento dell'inflazione calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, che scende dallo 0,9% di febbraio allo 0,3%. Al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si porta allo 0,6% (da +1,0% del mese precedente).

### PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Marzo 2015, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mar-15 feb-15	mar-15 mar-14	feb-15 feb-14	mar-14 feb-14	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	210.339	-0,1	1,5	1,2	-0,3	1,5
Alimentari lavorati (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	119.118	0,1	1,0	0,9	-0,1	1,0
Alimentari non lavorati	91.221	-0,4	1,9	1,6	-0,7	2,2
Energia	99.620	1,9	-6,5	-8,4	-0,2	-5,2
Altri beni	254.508	8,1	0,3	0,6	8,5	0,8
Servizi	435.533	0,0	0,4	0,7	0,3	-0,2
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>2,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi ( <i>Componente di fondo</i> )	809.159	2,4	0,5	0,9	2,8	0,4
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	690.041	2,8	0,3	0,9	3,4	0,3
Indice generale al netto dell'energia	900.380	2,1	0,6	1,0	2,5	0,5

**PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO**  
Marzo 2014-marzo 2015, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
<b>2014</b>						
Marzo	107,4	0,1	0,4	119,8	2,2	0,3
Aprile	107,6	0,2	0,6	120,4	0,5	0,5
Maggio	107,5	-0,1	0,5	120,3	-0,1	0,4
Giugno	107,6	0,1	0,3	120,4	0,1	0,2
Luglio	107,5	-0,1	0,1	117,9	-2,1	0,0
Agosto	107,7	0,2	-0,1	117,7	-0,2	-0,2
Settembre	107,3	-0,4	-0,2	119,9	1,9	-0,1
Ottobre	107,4	0,1	0,1	120,3	0,3	0,2
Novembre	107,2	-0,2	0,2	120,0	-0,2	0,3
Dicembre	107,2	0,0	0,0	120,0	0,0	-0,1
<b>2015</b>						
Gennaio	106,8	-0,4	-0,6	117,0	-2,5	-0,5
Febbraio	107,2	0,4	-0,1	117,3	0,3	0,1
Marzo (provvisorio)	107,3	0,1	-0,1	119,7	2,0	-0,1



## Glossario

**Altri beni:** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

**Beni alimentari:** comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e vegetali freschi).

**Beni durevoli:** includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

**Beni non durevoli:** comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

**Beni semidurevoli:** comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

**Beni energetici regolamentati:** includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

**Beni energetici non regolamentati:** comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

**COICOP:** classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

**Componente di fondo:** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

**Inflazione acquisita:** rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

**IPCA:** indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

**IPCA-AS:** indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

**NIC:** indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

**Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

**Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

**Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

**Servizi relativi all'abitazione:** comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

**Servizi relativi alle comunicazioni:** comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

**Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:** comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

**Servizi relativi ai trasporti:** comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

**Servizi vari:** comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, il servizio funebre e le assicurazioni sugli infortuni.

**Variazione congiunturale:** variazione rispetto al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.